

E' ufficiale. Muro Lucano è Città. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha firmato il decreto con il quale ha concesso il titolo di Città al Comune di Muro Lucano su proposta del Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri.

“E' un alto riconoscimento che la storia di Muro Lucano merita- ha detto il sindaco Gerardo Mariani- e tutti dobbiamo onorare con rinnovato senso civico e con quotidiano impegno, convergendo sul bene comune. L'amministrazione è grata al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Interno, al Prefetto di Potenza, Antonio Nunziante e al Presidente della Deputazione di Storia Patria per la Lucania, Antonio Lerra”.

La cerimonia istituzionale di conferimento del titolo di Città e la consegna del decreto presidenziale da parte del Prefetto di Potenza si terrà, il prossimo 20 dicembre alle ore 10.30, nella Sala Consiliare del Comune di Muro Lucano.

Con la delibera n 16 del 7 settembre 2011 l'amministrazione avviò l'iter della concessione del titolo onorifico di Città seguito dall'Assessore alla Cultura del Comune murese, Antonio Mennonna supportato dagli studi del Prof Mario Mennonna.

“I beni del patrimonio storico, culturale e paesaggistico – si legge nella nota- hanno valorizzato il potenziale sviluppo socio-economico, in larga parte ricondotti ad indirizzi programmatici di recupero, valorizzazione e fruizione di risorse ambientali, tradizioni popolari e religiosi, beni culturali che fanno sì che la comunità murese, per la rilevanza della sua storia e per l'ampiezza degli attuali e possibili ulteriori sviluppi del suo contesto urbano e territoriale, possa pregiarsi del titolo di Città ”.

Ma ecco in sintesi le motivazione del titolo di Città a Muro Lucano espresse nelle relazioni

tecniche.

Muro Lucano ha una storia di grande significato e di precise peculiarità. L'attuale centro è di origine medievale mentre il territorio circostante ha avuto insediamenti di Enotri e quindi di Numistrani, uno dei gruppo dei Lucani.

Del nucleo più consistente, che da municipio romano assume il nome di Numistro, ubicato nella vallata nei cui pressi si svolge uno scontro tra Annibale ed il console Marcello nel 210 a.C., rimangono diversi resti e reperti storici.

Dopo la caduta dell'impero romano la popolazione si rifugia su una collina resa inaccessibile da un'altra muraglia di cinta, fondando il nuovo centro abitato, Muro, che dal 1863 assume anche la denominazione di Lucano.

Di grande rilievo la presenza- dal 1565- del Seminario Vescovile in cui si tramanda che abbia studiato il giovane Pierfrancesco Orsini, futuro papa Benedetto XIII.

Tra i maggiori monumenti la Chiesa di S. Maria delle Grazie, la Cattedrale dedicata a S. Nicola, ubicata in posizione attigua al coevo castello costruito da Federico II, di notevole importanza in epoca angioina tanto da divenire sede estiva della Regina Giovanna I e qui venne uccisa nel 1382. Di rilievo la Casa natale di San Gerardo Maiella , Patrono della Basilicata.

Del periodo angioino è l'Università. All'inizio del 900 vengono realizzate due opere di grande successo economico e tecnico volute da Francesco Saverio Nitti: il lago artificiale con annessa centrale idroelettrica che forniva energia elettrica ad oltre metà della Basilicata ed il ponte del Pianello.

Di grande rilievo paesaggistico il Parco Archeologico Numistro, il Parco dei Mulini, i Vucculi e le Ripe.

“ Ai fini di un crescente sviluppo economico- conclude la nota del Ministro Cancellieri inviata al Comune - è stata intrapresa con successo la promozione turistica del territorio indirizzata principalmente al recupero, alla valorizzazione ed alla fruizione delle risorse ambientali, dei beni culturali, delle tradizioni popolari e religiose nonché all’espansione delle attività artigianali ed industriali”.

***Per la lettura delle motivazioni si prega di consultare la delibera di CC 16 del 7 settembre 2011***

***angela scelzo***